



Sindacato Lavoratori Poste
Segreteria Nazionale

Dr. Pierangelo SCAPPINI
Responsabile R.U.

p.c. **Dr. Giuseppe LASCO**
Responsabile Corporate Affairs

POSTE ITALIANE SPA
Viale Europa 175
00144 R O M A

Prot. nr. **121068**

Oggetto: sorveglianza sanitaria.

In riscontro Vs nota del 31 luglio, versiamo nella necessità di ritornare sull'argomento de quo, preoccupati dai toni evasivi ed approssimativi con cui viene trattata una materia di estrema delicatezza per una così vasta platea di lavoratori di Poste Italiane.

In questi giorni abbiamo avuto modo di approfondire ulteriormente, attraverso i nostri studi legali, i contenuti del bando di gara, rilevando altre inspiegabili incongruenze.

Le linee guida relative ai criteri di aggiudicazione degli appalti hanno sempre rimarcato la necessità di individuare il miglior rapporto qualità-prezzo, valorizzando gli elementi qualitativi dell'offerta rispetto a quelli prettamente economici. Vieppiù: il D.lgs 50/2016, all'art.95, comma 10/bis, stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30%.

Poste Italiane ha invece stabilito nel bando di gara un punteggio massimo del 60% all'offerta economica e del 40% ai requisiti tecnico-qualitativi, capovolgendo completamente quanto oramai generalmente riconosciuto, soprattutto in riferimento a tali delicati appalti.

Pertanto, l'eventuale aggiudicazione sulla scorta di simili presupposti pone serie preoccupazioni sulla garanzia di qualità del servizio sanitario offerto dall'Impresa aggiudicataria.

Per quanto riguarda la seconda gara relativa al pronto intervento medico, della stessa non è dato di saper nulla, in quanto esperita a trattativa privata e non pubblicata; in tale contesto i suddetti vincoli dovrebbero essere ancor più stringenti quando si tratta di interventi medici per eventuali, improvvisi malori dei dipendenti (modello Pronto Soccorso Ospedaliero). In questi casi appare ovvio che l'alta qualità ed esperienza dei sanitari dovrebbero essere il requisito principale, irrinunciabile, assolutamente indispensabile, requisiti che, a nostro avviso, non possono essere garantiti attraverso un bando a licitazione privata.



Permanendo tutte le nostre perplessità sulle modalità di destrutturazione di un impianto di sorveglianza sanitaria che sino ad oggi ha funzionato, riteniamo auspicabile un congelamento delle procedure, con approfondimenti da effettuarsi alla ripresa dell'attività, se è vero l'assunto secondo cui la salute dei nostri lavoratori è un valore prioritario e, in quanto tale, da elevare a fattore comune.

Distinti saluti

Roma, 1 agosto 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca Buralassi